

Mosca, 28 agosto 2013

COMUNICATO STAMPA

Selex ES e NIIDAR firmano un accordo per sviluppare attività promozionali congiunte

Selex ES, una società Finmeccanica, e NIIDAR, l'Istituto russo di ricerca per le comunicazioni radio di lungo raggio, hanno firmato un accordo di collaborazione per promuovere sistemi di sorveglianza marittima integrata sui mercati internazionali, oltre che nei rispettivi mercati nazionali.

I sistemi saranno basati su radar prodotti nella Federazione Russa e in Italia: si tratta dei sensori della famiglia LYRA di Selex ES e di quelli di superficie Laguna OTH (Over The Horizon) di NIIDAR.

La famiglia dei radar LYRA è stata progettata per rispondere a stringenti requisiti di sicurezza: dall'utilizzo dei radar come parte integrante di grandi sistemi per l'Homeland Protection e di sistemi VTS (Vessel Traffic Service) alle applicazioni sul campo, come nel caso della versione portatile (trasportabile a spalla). L'architettura dei sistemi LYRA, le componenti hardware e software e i processi industriali associati ai sistemi sono stati progettati in modo modulare e scalabile, per consentirne altre possibili applicazioni tra cui la sorveglianza marittima e la movimentazione di superficie per la sicurezza di aeroporti e porti. La famiglia dei radar comprende il LYRA 10 per l'Homeland Protection e il LYRA 50 per applicazioni VTS e di sorveglianza costiera. La famiglia LYRA incorpora la migliore tecnologia hardware COTS (Commercial Off The Shelf) presente sul mercato e avanzati algoritmi proprietari.

Il radar Laguna OTH è un moderno sistema ad alta efficienza per uso civile, appositamente progettato per applicazioni di law enforcement e per la sorveglianza delle 200 miglia di zona economica esclusiva degli stati costieri. L'uso del Laguna garantisce notevole risparmio in termini di manodopera, materiali, risorse tecniche e finanziarie e riduce significativamente il costo complessivo del monitoraggio dell'ambiente aereo e di superficie, garantendo la continuità di controllo nella zona economica esclusiva delle 200 miglia.